

DOCUMENTI

79. Giustizia nella città di Parigi

Nella città di Parigi vi sono un Parlamento, il primo del regno, una corte chiamata Gran Consiglio, una Camera dei Conti, una *Cour des Aides*, un Ufficio delle Finanze e una Camera dei possessi della corona (*chambre du Domaine*), chiamata in precedenza Camera del Tesoro, che vi è annessa, una Corte delle Monete, una Giurisdizione del Demanio alla Tavola di Marmo del Palazzo, la Connestabilità e il Marescalcato di Francia, l'Ammiragliato, il Balivato del Palazzo, lo Châtelet, che è il tribunale di giustizia ordinaria della città, la prepositura e il *vicomté* di Parigi, una Elezione, un Deposito del Sale, un tribunale giurisdizionale del Municipio, un tribunale dei Giudici e Consoli, un tribunale della Varenne del Louvre...

(In più la camera reale dell'Arsenale, la camera delle Polveri da Sparo, alcune altre ancora, e tutti i tribunali giurisdizionali signorili di cui ci informerà meglio Sauval, cfr. documento seguente).

Boislisle, *Mémoires des intendants*; t. I, *Généralité de Paris*, 1881, p. 173.

80. I tribunali signorili di Parigi nel XVII secolo

Tavola dei signori che hanno diritto di giustizia, feudi e terre censive nella città e nei sobborghi di Parigi; dei nomi dei loro Feudi, con i confini e la situazione di questi. Signori che hanno feudo e tribunale:

In primo luogo Monsignore l'Arcivescovo di Parigi a causa del suo arcivescovado in centocinque vie, e in qualità di Priore di St. Éloi in cinquanta-nove vie.

L'Abate di St. Germain des Prés, nell'estensione di tutto il sobborgo del suddetto St. Germain, e in trenta vie della Città di Parigi.

L'abbazia di St. Victor in tutta l'estensione del Sobborgo, e in venticinque vie della Città.

L'Abbazia di Ste. Geneviève in tutta l'estensione del Sobborgo di St. Marceau, e in cinquantaquattro vie all'interno della Città.

L'Abate della Santa Trinità di Tiron (chiamato Feudo di Tiron), risiedente a Parigi in rue St. Antoine, ha per residenza signorile la casa della Trinità, detta Hôtel de Tiron, Censive, nonché l'amministrazione di tutta la Giustizia in trentun vie.

L'Abate di St. Magloire in settanta vie.

L'Abbazia di St. Antoine des Champs in cinquanta vie.

L'Abbazia di Montmartre in rue de la Heaumerie, e altre.

Il gran Priore del Tempio in molte vie.

Il Priore di St. Martin des Champs in cinquantaquattro vie.

Il Priore e il Feudo di St. Lazare, di Gerusalemme, di Betlemme e di Nazareth, il cui capoluogo è in Francia la Comanderie di Boigni o Voigni nel Beauce (parrocchia di Villermain); il suddetto Feudo consiste in Censive con lodi e vendite, in molte case site nella Città di Parigi, in diciotto vie dal quadrivio della Pierre-au-Lait fino al Chiostro di St. Jacques la Boucherie, e fino al Crocifisso di St. Jacques rifacendo la strada verso il suddetto Chiostro.

Il Priore di Notre-Dame des Champs in quattro vie.

Il Priore di St. Denys de la Chartre in alcune vie adiacenti il suddetto Priorato.

Il Comandante di St. Jean de Latran in nove vie.

I Canonici di St. Merri in trentatré vie.

I Canonici di St. Germain de l'Auxerrois in diciotto vie.

I Canonici di St. Maur des Fossés in undici vie.

I Canonici della grande Chiesa di Parigi in trentotto vie.

I Canonici di St. Benoît in quindici vie.

I Canonici di Ste. Opportune in sedici vie.

I Canonici di St. Honoré in sedici vie.

Il Municipio di Parigi, il Prevosto dei Mercanti e degli Scabini e il Parloir dei Borghesi tengono tribunale in cinquanta vie e sulle rive della Senna.

Il Balivo del Palais in tutta l'estensione dell'Isle e del Palais, e in otto vie.

Il gran Cameriere di Francia in otto vie.

E tutti i suddetti, che ammontano al numero di venticinque, hanno Giudici e Funzionari propri, che amministrano la Giustizia nei confronti di coloro che cadono sotto la loro Giurisdizione, e ognuno di loro ha Vicariati e Vicari a parte. I signori che detengono solo Feudi e censive senza amministrazione della Giustizia ammontano al numero di centoventiquattro.

Henri Sauval, *Histoire et recherche des Antiquités de la ville de Paris*, 3 volumi, 1724, t. II, pp. 425-426.

NB Quest'opera era stata scritta prima del 1674, e in seguito le più piccole fra queste giurisdizioni signorili persero importanza o scomparvero completamente; nel XVIII secolo ne sopravvissero tuttavia una decina. Sauval dimentica «la persona del Re di Francia, primo alto giustiziere», come scriveva nel 1640, in un libro dal titolo quasi uguale, il suo principale modello, Claude Malingre.